

Parrocchia di S. Stefano in Pane

21 Aprile 2024

IV DOMENICA DI PASQUA

Anno B



Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio,
Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi; tu che togli i peccati
del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo,
Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:
nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA

Dio, nostro Padre, che in Cristo buon pastore ti prendi cura delle nostre infermità, donaci di ascoltare oggi la sua voce, perché, riuniti in un solo gregge, gustiamo la gioia di essere tuoi figli. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura At 4, 8-12

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Pietro, colmato di Spirito Santo, disse loro: "Capi del popolo e anziani, visto che oggi veniamo interrogati sul beneficio recato a un uomo infermo, e cioè per mezzo di chi egli sia stato salvato, sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d'Israele: nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, costui vi sta innanzi risanato.

Questo Gesù è la pietra, che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d'angolo.

In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati".

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 117

R. La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.

Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.
È meglio rifugiarsi nel Signore
che confidare nell'uomo.
È meglio rifugiarsi nel Signore
che confidare nei potenti.

R. La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.

Ti rendo grazie, perché mi hai risposto,
perché sei stato la mia salvezza.

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.

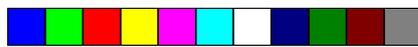
R. La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.

Benedetto colui che viene
nel nome del Signore.

Vi benediciamo dalla casa del Signore.
Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie,
sei il mio Dio e ti esalto.

Rendete grazie al Signore, perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.

R. La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.



II Lettura

1Gv 3,1-2

**Dalla prima lettera
di san Giovanni apostolo**

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.

Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

R. Alleluia, Alleluia.

Io sono il buon pastore, dice il Signore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.

R. Alleluia, Alleluia.

VANGELO (Gv 10,11-18)

Dal Vangelo secondo Giovanni

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse: "Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario - che non è pastore e al quale le pecore non appartengono - vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore.

Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo.

Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio".

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

SIMBOLO APOSTOLICO

Io credo in Dio, Padre onnipotente creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la resurrezione della carne, la vita eterna. **Amen**

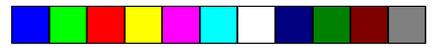
PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, conosciuti ed amati da Cristo, pastore buono, ci affidiamo a lui che ha deposto la sua vita sull'altare della croce. Preghiamo insieme e diciamo:

Pastore buono, ascoltaci

1. Guarda, Buon Pastore, l'Arcivescovo eletto Gherardo: risponda con la stessa disponibilità di Abramo alla chiamata del Signore a servire la chiesa fiorentina e annunci senza sosta Dio che è ricco di misericordia, *preghiamo*

Pastore buono, ascoltaci



2. Sostieni, Pastore buono, quanti per fedeltà a te e ai poveri soffrono persecuzioni o sono ridotti al silenzio, *preghiamo*

Pastore buono, ascoltaci

3. Conduci, Pastore buono, tutti i popoli fuori dai recinti che si sono costruiti affinché percorrano con te sentieri di pace, disarmo, giustizia, *preghiamo*

Pastore buono, ascoltaci

4. Suscita, Pastore buono, in tutti i tuoi discepoli la consapevolezza che unità e comunione si costruiscono seguendo te fuori da ogni recinto, *preghiamo*

Pastore buono, ascoltaci

Ascolta, Pastore buono, la nostra supplica e con il soffio dello Spirito guidaci alla conoscenza del Padre. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen

ANTIFONA DI COMUNIONE

Io sono il buon pastore
e do la mia vita per le pecore.
Alleluia.

Il Dio-pastore dona la vita

Io sono il buon pastore! Per sette volte Gesù si presenta: "Io sono" pane, vita, strada, verità, vite, porta, pastore buono. E non intende "buono" nel senso di paziente e delicato con pecore e agnelli; non un pastore, ma il pastore, quello vero, l'autentico. Non un pastore salariato, ma l'unico, che dona la sua vita. Sono il pastore bello, dice letteralmente il testo evangelico originale. E noi capiamo che la sua bellezza non sta nell'aspetto, ma nel suo rapporto bello con il gregge, espresso con un verbo alto che il Vangelo oggi rilancia per ben cinque volte: io offro! Io non domando, io dono. Io non pretendo, io regalo.

Qual è il contenuto di questo dono? Il massimo possibile: "Io offro la vita". Molto di più che pascoli e acqua, infinitamente di più che erba e ovile sicuro. Il pastore è vero perché compie il gesto più regale e potente: dare, offrire, donare la propria vita. Ecco il Dio-pastore che non chiede, offre; non prende niente e dona il meglio; non toglie vita ma dà la sua vita anche a coloro che gliela tolgono. Cerco di capire di più: con le parole "io offro la vita" Gesù non si riferisce solo al suo morire, quel venerdì, inchiodato a un legno. "Dare la vita" è il mestiere di Dio, la sua attività inesausta, inteso al modo delle madri, al modo della vite che dà linfa al tralci, della sorgente che zampilla acqua viva, del tronco d'olivo che trasmette potenza buona al ramo innestato. Da lui la vita fluisce inesauroibile, potente, illimitata. Il mercenario vede venire il lupo e fugge perché non gli importa delle pecore. Al pastore invece importano, io gli importo. Verbo bellissimo: essere importanti per qualcuno! E mi commuove immaginare la sua voce che mi assicura: io mi prenderò cura della tua felicità. E qui la parabola, la similitudine del pastore bello si apre su di un piano non realistico, spiazzante, eccessivo: nessun pastore sulla terra è disposto a morire per le sue pecore; a battersi sì, ma a morire no; è più importante salvare la vita che il gregge; perdere la vita è qualcosa di irreparabile. E qui entra in gioco il Dio di Gesù, il Dio capovolto, il nostro Dio differente, il pastore che per salvare me, perde se stesso. L'immagine del pastore si apre su uno di quei dettagli che vanno oltre gli aspetti realistici della parabola. Sono quelle feritoie che aprono sulla eccedenza di Dio, sul "di più" che viene da lui, sull'impensabile di un Dio più grande del nostro cuore. Di questo Dio io mi fido, a lui mi affido, credo in lui.

Padre Ermes Ronchi



21 Aprile 2024 - 28 Aprile 2024

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

DOMENICA 21 APRILE IV Domenica di Pasqua At 4,8-12; Sal 117; 1Gv 3,1-2; Gv 10,11-18 La pietra scartata è pietra d'angolo	Ore 8.00: Ore 10.00: Rosina, Basilio Ore 11.30: Ernesta, Aldo, Guglielmo, Caterina, Stefano Ore 18.00: Maria, Tommaso
LUNEDÌ 22 APRILE At 11,1-18; Sal 41; Gv 10,1-10 L'anima mia ha sete di Dio	Ore 8.30: Ore 18.00: Oris
MARTEDÌ 23 APRILE At 11,19-26; Sal 86; Gv 19,22-30 Genti tutte, lodate il Signore	Ore 8.30: Ore 18.00: Dino, Ugo
MERCOLEDÌ 24 APRILE At 12,24-13,5; Sal 66; Gv 12,44-50 Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino	Ore 8.30: Raffaele Ore 18.00:
GIOVEDÌ 25 APRILE S. Marco evangelista 1Pt 5,5-14; Sal 88; Mc 16,15-20 Canterò in eterno l'amore di Dio	Ore 8.30: Iolanda, Abramo Ore 18.00: Giovanna, Roberto, Giovanni, Nicolina
VENERDÌ 26 APRILE At 13,26-33; Sal 2; Gv 14,1-6 Tu sei mio figlio, ti ho generato	Ore 8.30: Felice, Paolina, Eugenia, Catina Ore 18.00:
SABATO 27 APRILE At 13,44-52; Sal 97; Gv 14,7-14 Hanno veduto la vittoria di Dio	Ore 8.30: Emilia, Dante, Franco, Concetta Ore 18.00: Maria, Santina
DOMENICA 28 APRILE V Domenica di Pasqua At 9,26-31; Sal 21; 1Gv 3,18-24; Gv 15,1-8 A te la mia lode, Signore	Ore 8.00: Roberto Ore 10.00: Bernardo, Antonia, Giulia, Lorenzo, Mariangela Ore 11.30: Silverio, fam. Carraresi Ore 18.00: Rino

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Sabato 20 ore 21 e domenica 21 ore 16.30:

La Compagnia "Teatro nuovo sentiero" presenta
 la commedia brillante *"Camere da letto"* regia di G.Scollo al teatro N.Sentiero

Domenica 21 ore 15.15:

"Custodi del mondo" per i ragazzi del catechismo
Evento Sinodale di 4 parrocchie del Vicariato di Rifredi
presso Auditorium chiesa di S.Pio X al Sodo in via delle panche, 212

Martedì 23 ore 17.30:

Festa del perdono (gruppo di Linda, Sara, Martina, Stefano)

Lunedì 29 ore 18.30: Incontro animatori dei gruppi biblici

Lunedì 29 ore 21.15: Riunione del Consiglio pastorale

Le offerte raccolte domenica scorsa sono state **€ 979,34**

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it